

## Conferenza Mondiale di IndustriALL Global Union sul settore dei metalli comuni

**21-22 November 2016, Duisburg, Germania**

### Piano d'Azione

#### **Preambolo**

Essendosi riuniti il 21-22 novembre 2016 a Duisburg, in Germania, per celebrare la Conferenza Mondiale di IndustriALL Global Union sul settore dei metalli comuni, riunendo alcune centinaia di delegati e ospiti da circa 32 sindacati, provenienti da 24 paesi;

Avendo discusso e analizzato nel corso di due giorni, le sfide cruciali che il settore globale dei metalli comuni si trova ad affrontare, soprattutto in tema di sovracapacità e di debolezza delle regolamentazioni finalizzate a proteggere le nostre industrie dal dumping;

Tenendo in debita considerazione i cinque obiettivi strategici di IndustriALL Global Union approvati dal Congresso di Rio de Janeiro; e

Tenendo in considerazione la Dichiarazione speciale sulla crisi globale della siderurgia durante la Conferenza;

Ci impegniamo qui nei confronti del seguente piano d'azione per il prossimo quadriennio inter-congressuale;

#### **1. Costruire il potere dei sindacati tramite la sindacalizzazione e le campagne dei sindacati:**

- Sostenere la costituzione e lo sviluppo di sindacati forti, democratici e indipendenti;
- Sostenere gli affiliati nello sviluppo di ricerche strategiche e iniziative per rinforzare il loro radicamento, facendo affidamento sulle risorse dei nostri affiliati, dei sindacati globali, del *Committee for Workers' Capital* ecc.;
- Sostenere gli affiliati in campagne strategiche di sindacalizzazione con finalità e tempistiche chiare, misurabili e verificabili, al fine di sostenere la loro capacità di condurre la contrattazione collettiva e di combattere il lavoro precario nelle catene globali di forniture, con un'attenzione specifica verso il coinvolgimento delle donne e dei giovani;
- Sostenere l'impegno per la sindacalizzazione attualmente in corso da parte degli affiliati, tramite i Progetti Nazionali di Sindacalizzazione in Mozambico, Indonesia, Zambia, Mozambico e Filippine, Cile, Colombia, India, Thailandia e altri paesi;
- Garantire l'unità e la collaborazione dei sindacati nazionali nelle campagne di sindacalizzazione;

- Consolidare il ruolo delle reti globali, regionali e nazionali nel settore dei metalli di base;
- Sostenere il lavoro per costruire strutture nazionali forti basate sui principi di democrazia, accountability, e inclusione delle donne, dei giovani, dei lavoratori LGBTQ, delle minoranze razziali, etniche e religiose, dei lavoratori migranti e precari;
- Rafforzare la capacità degli affiliati di affrontare in maniera efficace le ristrutturazioni aziendali e la natura ciclica dei mercati dei beni indifferenziati;
- Condividere informazioni sugli accordi di contrattazione collettiva e sulle condizioni di lavoro, al fine di istituire una base comune per una contrattazione coordinata;

## 2. Affrontare il capitale globale:

- Coordinare e sostenere le campagne aziendali globali;
- Sostenere gli sforzi di networking nel settore dei metalli comuni, come per la Gerdau, la Tenaris/Ternium, la Alcoa/Arconic;
- Sviluppare una strategia rivolta alla catena di forniture, cooperando con il settore minerario e sviluppando attività di networking presso le aziende come nel caso di Rio Tinto, Glencore, AngloAmerican, Vale, BHP Billiton/South32;
- Rivolgere un'attenzione speciale alla condivisione delle informazioni, alla formazione e alle attività di costruzione delle capacità nelle reti sindacali;
- Imporre e monitorare l'attuazione dell'Accordo su Salute e Sicurezza e rivitalizzare l'accordo quadro globale con il più grande produttore di acciaio, la ArcelorMittal, con l'obiettivo di farne un punto di riferimento per altre imprese multinazionali nel settore;
- Impegnarsi per utilizzare gli attuali accordi quadro globali con la Norsk Hydro, la Vallourec e la ThyssenKrupp, nonché negoziare e firmare nuovi accordi globali con altre aziende di punta;
- Effettuare attività di ricerca e sviluppo attorno ad una possibile strategia globale di contrattazione, al fine di armonizzare le condizioni di lavoro;
- Coordinare le iniziative degli affiliati contro lo Status di Economia di Mercato (SEM-MES) per la Cina, al fine di combattere il dumping e l'ingiustizia e di rafforzare la partecipazione sindacale nello sviluppo e nell'attuazione delle misure di difesa commerciale e delle politiche commerciali;
- Partecipare attivamente alla Commissione sulla siderurgia dell'OCSE e al Forum del G-20 sulla sovracapacità siderurgica;
- Cooperare con IndustriAll European Trade Union per contribuire a portare istanze legate al settore nei fora europei;
- Lavorare con l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) sulle pratiche di dialogo sociale transnazionale con le aziende multinazionali dei metalli di base tramite ricerche approfondite e conseguenti incontri tripartiti;

- Assistere gli affiliati affinché si impegnino in maniera efficace con le comunità locali, le organizzazioni indigene e per i diritti umani e ambientali, tramite iniziative coordinate, tra cui: l'*Extractive Industries Transparency Initiative* (EITI), l'*Initiative for Responsible Mining Assurance* (IRMA), l'*Aluminium Stewardship Initiative* (ASI), il *Responsible Mining Index*, nonché l'attuazione dei Piani d'Azione Nazionali e dei Principi Guida delle Nazioni Unite sulle Imprese e i Diritti Umani.

### 3. Difendere i diritti dei lavoratori:

- Avviare campagne nazionali e internazionali di solidarietà contro le imprese multinazionali e i governi in difesa dei diritti dei lavoratori;
- Rivendicare che tutti gli accordi su commercio e investimenti contengano il vincolo e l'obbligo di attuare i diritti dei lavoratori, sindacali e sociali, stabilendo che le violazioni di questi diritti siano soggette agli stessi meccanismi di controversia previsti in caso di violazione delle componenti commerciali dell'accordo;
- Garantire che i diritti dei lavoratori siano parte degli standard sulle migliori pratiche in materia di sviluppo sostenibile;

### 4. Combattere il lavoro precario

- Continuare ad avviare e coordinare azioni congiunte dei sindacati affiliati come parte della lotta contro il lavoro precario;
- Coordinare azioni per garantire che la Convenzione ILO sul lavoro dignitoso nella catena globale di forniture (*ILO Convention on Decent Work in Global Supply Chains*) diventi uno strumento efficace per prevenire l'espansione del lavoro precario;
- Sostenere la legislazione nazionale e locale e le iniziative legali per combattere l'espansione del lavoro precario, anche negli appalti pubblici;
- All'interno degli accordi di contrattazione collettiva, promuovere un linguaggio che limiti l'utilizzo dei lavoratori precari nei contratti collettivi di lavoro, tramite la condivisione delle buone pratiche tra gli affiliati, gli accordi quadro globali, le reti aziendali e altri meccanismi;
- Incoraggiare una collaborazione tripartita per affrontare il lavoro a tempo determinato e altre forme di lavoro precario;
- Garantire che il lavoro precario sia parte essenziale delle strategie di crescita della rete globale dei sindacati, fornendo opportunità di sindacalizzazione e giustizia per i giovani lavoratori e le lavoratrici;
- Condividere le informazioni ed effettuare attività di formazione in merito al lavoro precario;

## 5. Garantire una politica occupazionale per la sostenibilità industriale

- Assumere un impegno a livello di politiche di indirizzo verso la diversificazione e lo sviluppo di una politica industriale sostenibile;
- Insistere sull'importanza di una dimensione sociale della sostenibilità, incluso il pieno riconoscimento delle sfide che le donne e i giovani devono affrontare in un'economia sensibile al cambiamento climatico;
- Sostenere le rivendicazioni di IndustriALL Global Union per una transizione equa, che includerebbe la costituzione di un sistema commerciale delle emissioni che sostenga l'ambiente e al contempo protegga e generi posti di lavoro dignitosi nell'industria;
- Appellarsi ai governi e ai datori di lavoro affinché sostengano gli obiettivi di COP21 prendendo misure per limitare il cambiamento climatico, investire nelle energie pulite e negli impianti ad alta efficienza energetica, e rivitalizzare le infrastrutture per renderle sostenibili e resilienti. Nello specifico, aziende e governi dovrebbero investire in sistemi di cogenerazione (*Combined Heat and Power* - CHP) e di recupero del valore di scarto (*Waste Heat to Power* - WHP) e sulle tecnologie di cattura e sequestro del carbonio (CCS);
- Assistere i nostri affiliati affinché educino i propri iscritti in materia di cambiamento climatico e sulla proposta del movimento sindacale globale per una transizione equa, oltre che su altre iniziative a livello nazionale;
- Condurre attività che rendano i datori di lavoro responsabili per quanto riguarda l'impatto sulla salute e la sicurezza delle comunità locali e dell'ambiente oltre che del luogo di lavoro;
- Aiutare gli affiliati ad impegnarsi con le comunità locali e i difensori dell'ambiente per sviluppare un dialogo e un programma d'azione comune.